Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

A PROPOSITO DI NUOVE NOMINE

A chi gioverebbero oggi i mutamenti all'Opera?

Il Consiglio comunale dovrebbe decidere questa sera sulla sovrintendenza dell'ente lirico

Mentre l'Accademia di S. Cecilia non sa ancora se e come potrà continuare l'attività sinfonica perchè quest'anno pare che lo Stato non riesca a trovare i 150 milioni necessari alla continuazione e al completamento della normale stagione di concerti '55-56, mentre l'ormai annosa questione dell'erigendo *Auditorium* e al punto in cui tutti sappiamo, un nuovo motivo d'inquietudine è venuto ad aggiungersi negli ambienti musicali in seguito alle voci che sono state fatte circolare in questi giorni intorno ai probabili candidati alla Sovrintendenza dell'Opera, voci che dovrebbero avere conferma o smentita questa sera stessa, nel corso della riunione del Consiglio comunale, convocato fra l'altro per procedere alle nuove nomine.

L'inquietudine nasce precisamente dai seguenti motivi: 1) per il fatto che il cambiare ora il Sovrintendente, a stagione iniziata, col cartellone già avviato e gli impegni definiti da tempo, sarebbe un gesto certamente *inopportuno* e *non si* sa fino a qual punto bene producente per il cammino dell'Opera, in quanto, ponendo oggi un nuovo elemento alla Sovrintendenza dell'Opera, si correrebbe l'inutile alea di cambiamenti che non gioverebbero certo al teatro stesso; 2) per la ragione che, stando almeno a quanto si dice, i nomi dei papabili *non sono di* certo tali da ottenere quell'unanimità o quasi di consensi tributabile normalmente a chi, o per un passato ricco d'esperienze organizzative nel campo del teatro lirico, o per l'autorità che può discendere su chi in altri modi (poniamo il caso di illustri direttori d'orchestra) abbia lunga consuetudine con i problemi degli enti lirici, garantisca già in partenza che *non ci saranno improvvisazioni* o dilettantismi a spese di un'istituzione così importante come il Teatro dell'Opera; 3) perchè, avendo il Teatro dell'Opera risalito in questi anni di Sovrintendenza Parisi la china nella quale era stato precipitato in precedenza, non si capisce proprio come e perchè le stesse persone le quali caldeggiarono a suo tempo la nomina di Costantino Parisi sentano oggi la necessità di sostituirlo.

Naturalmente la prima domanda che sorge spontanea in questo caso non può essere che la seguente: «A chi giova?».

Ora non ci pare che ci siano ragioni di carattere musicale tali da pesare in favore di una *messa in disparte* dell'attuale Sovrintendente. In più c'è poi questa specie di pronunciamento in suo sfavore, operato proprio da una parte di coloro che a suo tempo lo mandarono all'Opera e che oggi non pensano nemmeno che, prima di fare nomi di più o meno illustri ignoti, era forse il caso, se non altro per sottolineare così i risultati positivi indiscutibilmente raggiunti, di proporre la riconferma di esso.

La situazione perciò è tutt'altro che chiara. Se un giornale come «Il Messaggero» ha sentito la necessità di chiedere a proposito di questo problema: «... una decisione che riguarda esclusivamente problemi artistici esulassero motivi di carattere e di interesse politico», significa che probabilmente c'è questa possibilità d'interferenze rispetto a ragioni extra-teatrali. Cosa ci sia poi dietro tali interferenze non ci è dato ovviamente sapere nè ci interessa particolarmente. Ciò che ci interessa invece è che il Teatro dell'Opera possa continuare, senza scosse, la sua stagione, perchè sarebbe estremamente grave una nuova ricaduta verso quei periodi infelici nei quali il consenso che oggi esiste veniva giustamente negato dalla maggioranza della critica e degli amatori, nei quali — fatto questo oltremodo indicativo — la situazione economica del teatro stesso era quanto mai precaria, nei quali ancora i problemi dei lavoratori del teatro erano più irrisolti che mai.

Conviene tener soprattutto presente che anche nel confronto degli enti lirici la minaccia di una decurtazione delle sovvenzioni rimane sempre viva. Pertanto che fare mutamenti inutili e pericolosi all'Opera di Roma giova il portare avanti in tal maniera migliore il suo cartellone perchè proprio così si dimostra che il pensare di ridurre le sovvenzioni non ha una base di ragioni plausibili. Ciò che conta oggi è avvertire, invece, al più presto ad una regolamentazione di teatri la quale escluda a priori il regime d'assurda e ingiustificata concorrenza oggi in atto tra i vari Enti lirici e che porta in certi casi ad uno sperpero assurdo del denaro pubblico. Smetteria con certe attività teatrali create per le compagnie stabili; far circolare il nostro teatro anche nella provincia; capire che non vi è nulla di disonorante nel riprendere certi spettacoli già collaudati, il che costa poco, ... che rendere impossibili le esibizioni esclusive per le quali — è un esempio — certi cantanti risultano ... sempre a disposizione di un Ente a tutto scapito dei rimanenti. Questi sono i temi che oggi si presentano più urgenti che mai ai nostri teatri. Perciò, piuttosto di pensare a nomine delle quali in questo particolare momento — e per di più alla vigilia del rinnovo del Consiglio comunale — non si sente la necessità, gli uomini legati ai partiti del Governo farebbero meglio ad applicarsi in modo da far cessare anzitutto quello stato d'incertezza che attualmente caratterizza l'erogazione delle sovvenzioni agli Enti Lirici, stato di incertezza che più volte può pregiudicare il buon andamento d'una stagione, curando che il denaro pubblico non venga, per esempio, disperso negli interessi passivi che oggi i nostri teatri sono costretti a versare a chi anticipa ad essi le somme delle sovvenzioni. Semprechè, beninteso, la sorte della musica italiana venga considerata come qualcosa di più serio e di più importante delle alchimie sulle quali sembrano reggersi gli interessi extra-musicali di certe clientele.

MARIO ZAFRED

La moda romana

Con la presentazione delle *collezioni di modelli per la primavera e per l'estate* delle sorelle Fontana e della sartoria Gattinoni si sono chiuse, ieri mattina, le manifestazioni romane d'alta moda organizzate dal SIAM in collaborazione col centro romano per la moda italiana. Numerosi compratori esteri hanno partecipato a queste manifestazioni, che hanno compreso anche una mostra di accessori chiusasi ieri insieme alle sfilate di modelli. Purtroppo, ancora oggi queste manifestazioni sono indirizzate al ristrettissimo pubblico di gente che può permettersi il lusso di acquistare un vestito che costa alcune centinaia di migliaia di lire. Anche per quanto riguarda il nostro commercio estero malgrado *le richieste delle case, le* cose vanno ancora a senso unico. Nella foto: un momento della sfilata dei modelli *delle sorelle Fontana,* una delle case che, nel recente congresso dell'associazione Italia-URSS, hanno chiesto l'apertura di relazioni commerciali con l'Oriente anche in questo campo.

ANCORA MISTERO PROFONDO SUL TRUCE DELITTO DI OLEVANO

Si cerca l'assassino dell'anziana tabaccaia tra gli amici ed i conoscenti della vittima

Tre vicini di Luigia Riccardi interrogati per molte ore — Forse l'omicida fuggì attraverso una botola — Un bimbo vide per ultimo la donna viva — Le impronte « parlanti » — Oggi i funerali

Stamane, alle 9, avranno luogo a Olevano Romano i funerali di Luigia Riccardi, la tabaccaia di 61 anni, trovata uccisa venerdì scorso nella sua abitazione di via Sei Giugno n. 71. La mesta cerimonia non segnerà, purtroppo, la chiusura del raccapricciante «caso». «*La situazione* — faceva ieri un funzionario di polizia a un nostro cronista — *non è ancora molto chiara. In queste ultime settantadue ore siamo riusciti, ... a ricostruire le varie fasi del crimine, dall'ingresso dell'omicida (o della omicida) nella casa della Riccardi, fino alla lotta furibonda che si svolse nel bugigattolo, terminata con la morte della donna. Sappiamo quale è stato il movente del delitto, vale a dire il desiderio di impossessarsi di quelle 307 mila lire custodite in un cassetto del comò. Sappiamo che l'autore dell'assassinio era una persona perfettamente al corrente degli usi della tabaccaia ed era da questa conosciuto. Non ci resta che stringere il cerchio proprio attorno a via Sei Giugno. L'assassino non venne da molto lontano. Forse gli abbiamo parlato, forse lo abbiamo visto nel corso di queste settantadue ore. Tra noi e lui è in corso una guerra di nervi, silenziosa e logorante. Speriamo di vincere presto*».

Uno dei primi gesti compiuti da questa direzione dal capitano dei carabinieri Palestini, dal tenente Pili, dal vice-questore Marchetti e dal maresciallo Raita, che conducono le indagini, è stato quello di procedere a un lunghissimo interrogatorio della signora Leda Giusti, di 31 anno, del marito Carlo Battisti, di 35 anni, e della suocera Angela Lombardi Battisti, di 55 anni.

I Battisti possiede un negozio di calzature nella nostra città, nei pressi di viale XXI Aprile, ma si reca molto spesso a Olevano, in compagnia dei familiari. La sua casa è stata presa in affitto dalla tabaccaia ed ha l'ingresso secondario comune, vale a dire attraverso un portoncino che si apre su vicolo Nuovo, con l'appartamento del delitto.

I motivi che hanno spinto gli investigatori a questa mossa sono molteplici. Innanzi tutto, è stato scoperto che l'appartamento della tabaccaia assassinata è collegato al piano superiore, abitato dal fratello del suo primo marito, Bartolomeo Martini, di 60 anni, per mezzo di una botola. Poichè nessun testimone ha dichiarato di aver veduto qualcuno uscire dal portoncino di via Sei Giugno tra le 10 e le 12 di venerdì, è possibile che l'assassino abbia scelto questa strada per allontanarsi dal teatro del delitto, servendosi poi dell'uscita secondaria, a due passi dall'appartamento dei Battisti.

In secondo luogo, verso le 10,15 di venerdì, la signora De Giusti mandò il figlio Maurizio di 8 anni e mezzo a chiedere in prestito alla tabaccaia dei pomodori per fare la salsa. Recentemente Maurizio ha riferito alla madre di essersi recato nella tabaccheria e di aver chiesto i pomodori. La Riccardi sarebbe salita nel suo appartamento per prenderli e non sarebbe più ridiscesa.

La signora De Giusti e la suocera (quest'ultima abita sotto ... Roiate) ... in ... a mezzogiorno ... sceso ... verso il mobile nel quale erano conservati i denari trascurando l'altro. Egli sapeva anche in quale cassetta era custodito il peculio.

4) Luigia Riccardi non gridò, perchè non voleva suscitare scandali. Se si fosse trovata dinanzi a uno sconosciuto ella non lo avrebbe certo affrontato, ma avrebbe tentato di fuggire, gridando al soccorso. Ella, invece, vide che il ladro, scoperto a rubare, era una persona conosciuta. Pretese, perciò, armarsi di mattarello e tentare di infliggergli un castigo corporale, più salutare, nel suo modo di vedere, dell'intervento di qualsiasi denuncia.

5) L'assassino agì con estrema calma e sicurezza, cosa possibile soltanto a chi fosse stato a conoscenza del fatto che il marito era fuori e non sarebbe rientrato prima di sera, che i parenti non usavano fa visita alla signora Riccardi per via di un'antica ruggine, conseguente al suo strano matrimonio con un uomo più giovane di lei di 33 anni.

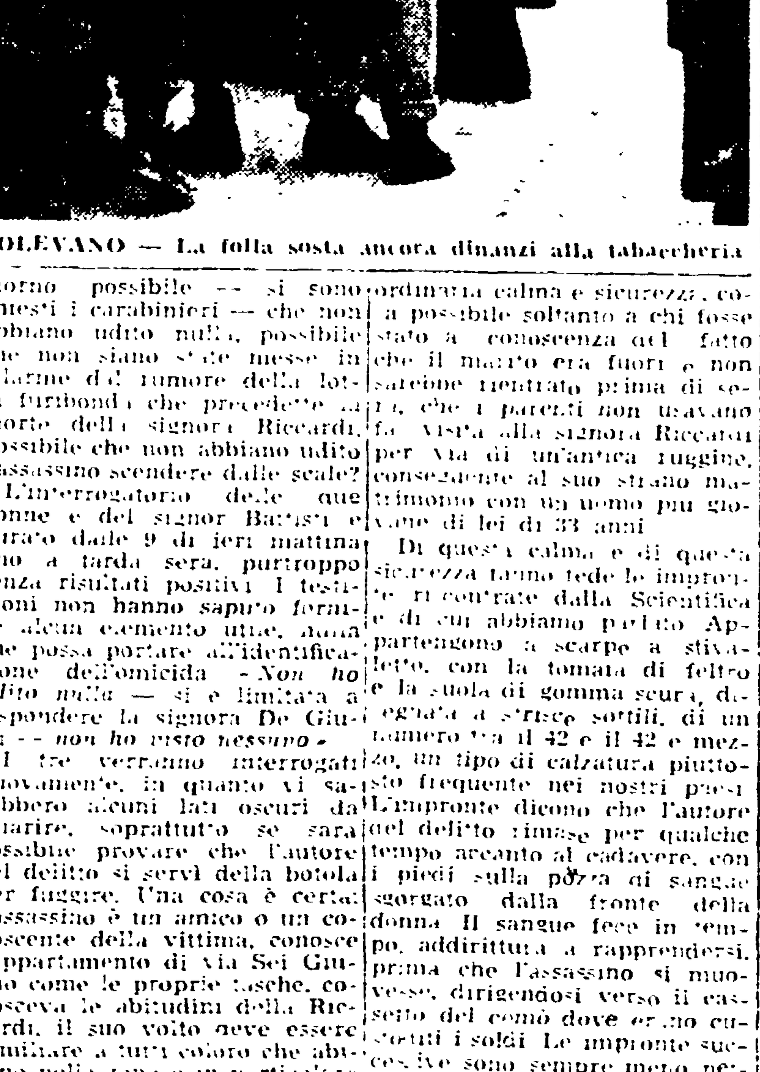
Di questa calma e di questa sicurezza fanno fede le impronte riscontrate dalla Scientifica e di cui abbiamo parlato. Appartengono a scarpe a stivaletto, con la tomaia di feltro e la suola di gomma scura, disegnata a strisce sottili, di un numero tra il 42 e il 42 e mezzo, un tipo di calzatura piuttosto frequente nei nostri paesi. L'impronte dicono che l'autore del delitto rimase per qualche tempo accanto al cadavere, con i piedi sulla pozza di sangue sgorgato dalla fronte della donna. Il sangue fece in tempo, addirittura a rapprendersi, prima che l'assassino si muovesse, dirigendosi verso il cassetto del comò dove erano custoditi i soldi. Le impronte successive sono sempre meno nette, fino a perdersi del tutto.

Gli elementi raccolti dagli investigatori, in conclusione, tendono a escludere che l'autore del crimine sia estraneo al paese e questo, se da una parte facilita il compito della Giustizia, dall'altro lo rende più arduo. Occorrerà ai carabinieri ... nell'ambiente in cui visse Luigia Riccardi, soppesare le sue amicizie, valutare la posizione di ciascun conoscente, entrare nella vita del paese, comprenderla.

Attorno alla donna vi era un mondo chiuso, ... il suo primo marito, che non approvavano il suo eccentrico matrimonio con un giovane ... avevano capito il suo ... l'affetto ... tentato di mettere le mani sul piccolo patrimonio costituito da qualche casa e dalla bottega. La forza morale dell'anziana tabaccaia aveva fatto fronte a quel mondo e lo aveva sconfitto. Chi ha scelto la via del delitto per punire Luigia Riccardi del suo coraggio?

La personalità dell'assassino d'altra parte, appare un tipico prodotto di questo mondo. Deve essere un uomo debole ma paziente. Il piano per il furto deve averlo maturato in questo acre ... forse spinto più dal desiderio di danneggiare la donna, che di trarne un ... profitto. Quando venne scoperto, fu invaso da una rabbia disumana. La donna lo avrebbe messo a tacere per sempre, lo avrebbe ... avrebbe potuto farne un suo strumento. Alla fuga o alla umiliazione di dover chiedere perdono, preferì la soluzione più brutale. Soppresse la donna e stette a controllarne la brevissima agonia. Forse temette più di ogni altra cosa lo scorno che quel gesto e i colpi di mattarello vibrati ... donna avrebbe gettato per ...

Sarà, tutto sommato, un lavoro lungo e delicato quello che ancora attende gli investigatori. Allo stato dei fatti i sospettati sono decine: vicini, parenti, amici della morta. O...



OLEVANO — La folla sosta ancora dinanzi alla tabaccheria

Gli avvocati eletti al Consiglio dell'ordine

Sono stati resi noti ieri i risultati delle elezioni per il nuovo Consiglio dell'ordine degli avvocati. Al primo scrutinio sono stati eletti gli avvocati Gioacchino Magrone, Marcello Barbero, Corsetti, Mario Pitalunga, Giorgio Futaro, Mario Bosco, Carlo Sagui, Antonio Ciamarra, Tullio Martucci, Giuseppe Sabatini, Adolfo Salminci, Antonio Stella e Domenico D'Amico.

Per i tre seggi ancora da assegnare sono in ballottaggio i nomi di sei avvocati, primi fra coloro che non hanno raggiunto il quoziente richiesto di 736 voti: Alberto Pugliese, Ferruccio Fluzza, Gabriella Saccozzi, Carlo Fornario, Alfredo Occhiuto ed Enrico Biamonti. Le elezioni per il ballottaggio avranno luogo domenica prossima dalle ore 10 alle 16.

Ieri mattina, nel frattempo, il prof. Antonio Carella si è nuovamente recato a Olevano per procedere, attraverso un suo sistema, al prelievo delle impronte digitali della morta. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coco e il pretore di Olevano hanno discusso a lungo con il capitano Palestini e con ... notizie sull'andamento delle indagini. ... corrente fare una cernita minuziosa e intelligente prima di poter puntare il dito su qualcuno.

ABITAVANO IN CANTINA

Due famiglie sul lastrico

Si tratta ancora degli sfratti di via Ostuni

La famiglia di Gustavo Priori — lui, la moglie e tre bambini — sarà sfrattata stamane dagli scantinati di via Ostuni, 2. Già due volte ci siamo occupati delle quattro famiglie che abitavano negli scantinati di questo palazzo dell'ICP al Quarticciolo e che sono state sfrattate dalla locataria di questi scantinati. In seguito alle nostre richieste, l'ICP ha provveduto ad alloggiare due di queste famiglie; le altre due — quella di Nicola Pinti e quella, appunto, di Gustavo Priori — sono invece sul lastrico.

Il vice presidente dell'ICP, avv. Loriedo, che in un primo tempo si era impegnato ad alloggiare anche queste due famiglie subito, più tardi ha dichiarato che ci si sarebbe pensato a primavera. E in questi mesi cosa dovrebbero fare queste famiglie? Non è proprio l'inverno il periodo peggiore? Vorremmo che l'avv. Loriedo e l'ingegner Lombardi riflettessero meglio. E presto.

LUNGO LA FLAMINIA, DA TERNI A ROMA

Investe un vecchio, fugge ed è arrestato 2 ore dopo

L'arresto dell'autista investitore è stato possibile dietro segnalazione radio - L'auto riportata a Terni - Gravi le condizioni dell'investito

Alle ore 18,30 dell'altro ieri, a Terni, una «Lancia Aurelia» ha investito il sessantenne Mario Cola, riducendolo in fin di vita. Il poveretto veniva soccorso da alcuni passanti, poichè la macchina investitrice, in luogo di fermarsi, si era allontanata a grande velocità. Mentre il Cola veniva trasportato all'ospedale civico, alcuni testimoni oculari del grave incidente stradale comunicavano ai carabinieri l'esatto numero della targa dell'auto. A loro volta i carabinieri di Terni, a mezzo della radio, si mettevano in contatto con il Comando di Roma. Di modo che i carabinieri del gruppo esterno, appena ricevuta quella segnalazione, si scaglionavano lungo il tratto terminale della Flaminia, disponendo una serie di posti di blocco.

Soltanto due ore dopo al 13 chilometro, esattamente nei pressi di Prima Porta veniva avvistata e fermata una «Lancia Aurelia», che corrispondeva esattamente alle caratteristiche segnalate e di fatti era targata BO 74840. Nessun dubbio, quindi, che quella fosse l'auto investitrice, tanto più che la macchina presentava una profonda ammaccatura sul radiatore. I carabinieri, pertanto, ingiungevano all'uomo che era al volante, tale Francesco Mancini, di 50 anni, da Rimini, d'invertire la rotta, per far ritorno a Terni, allo scopo di essere sottoposto all'interrogatorio insieme con gli altri tre amici che erano a bordo con lui.

A Terni il Mancini è stato arrestato per lesioni colpose e per mancato soccorso. Le condizioni del ferito permangono gravissime.

Ladri in via della Giuliana bloccati dagli agenti

Una movimentata caccia ai ladri, nel corso della quale le guardie hanno sparato numerosi colpi di rivoltella, ha avuto luogo l'altra notte in via della Giuliana. Agenti del commissariato di piazza d'Armi, in perlustrazione nella zona, hanno scorto, ad un certo punto, nella fittissima nebbia, che avvolgeva la strada, le sagome di due macchine con i fari accesi. Avvicinatisi i militi hanno fatto in tempo a vedere anche quattro uomini intenti a scassinare la saracinesca di un negozio di merceria.

Quando i ladri si sono avveduti delle guardie che si stavano avvicinando, in un baleno sono corsi alle macchine e sono partiti a grande velocità.

Contemporaneamente sopraggiungevano i vigili notturni ... i quali insieme con gli agenti sparavano alcuni colpi di rivoltella ... ha centrato il pneumatico della ruota anteriore di una 1900 bloccandola. I ladri che ne sono prontamente discesi sotto ... una 1400 riuscendo a dileguarsi. Nella 1900 abbandonata gli agenti hanno rinvenuto ... stesso. Dalle prime indagini è risultato che le due auto erano state rubate.

Rientra a casa e vi trova un ladro

Quando la signora Marcella ... ha fatto ritorno nella sua abitazione sita in Capo ... 6, domenica sera alle ore 19 ha ...

Calciatore di Maccarese ferito durante una partita

A Maccarese durante la disputa di una partita tra la squadra locale e quella di Vasto, il terzino della «Maccarese» Aldo Pascusi, di 21 anno, ha ricevuto da un suo avversario un involontario ma violentissimo calcio, che gli ha procurato la frattura della tibia destra.

Il Pascusi è stato ricoverato al S. Spirito e ne avrà per cinquanta giorni.

Un bambino gravissimo per aver bevuto cognac

Sfuggendo alla sorveglianza dei genitori si è scolato una bottiglia di liquore

Un bambino di 3 anni versa in gravissime condizioni in un lettuccio del Policlinico, vittima della sua stessa imprudenza. Emanuele Colfo, secondo quanto ha dichiarato la mamma che lo ha trasportato al nosocomio, verso le 12 di ieri è stato lasciato solo per un decina di minuti nell'abitazione di via Prato della Rondinella 152. Il piccolo ne ha approfittato per impadronirsi di una bottiglia di cognac e per scolarsela coscienziosamente, ingurgitando oltre mezzo litro di liquido.

Retata di « pappagalli » alla stazione Termini

Agenti della **Squadra del Buon Costume** hanno ieri operato una battuta nella galleria della Stazione Termini procedendo al fermo di alcuni giovinastri che davano noia alle ragazze. Tutti i fermati sono stati rilasciati e multati. Si tratta dei «pappagalli»: Stefano Di Carlo di 16 anni, Francesco Bretti di 19 anni, Giuseppe Provenzano di 25 anni, ... di 17 anni, Francesco Vipandi di 20 anni, Antonio Carpentieri di 20 anni, Alfredo Palmerani di 25 anni e Marcello Ciani di 17 anni.

Lutti

Si è spenta la signora Emma Ranaldi madre del compagno Fausto Pacini della 7 cellula Sezione Garbatella. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 partendo da lotto 13.

Al compagno Pacini le condoglianze della Sezione Garbatella e dell'Unità.

E deceduto il compagno Otello Buratti, della Sezione Trastevere, figlio di un vecchio antifascista trucidato dai nazisti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da San Camillo. Alla famiglia giungano le nostre condoglianze.

Arrestati due rapinatori di un'istitutrice tedesca

Le avevano portato via la borsetta contenente 15.000 lire

Una giovane istitutrice tedesca, tale Dorotea Alliger, di 21 anno, abitante presso la famiglia Hecht in via S. Valentino 21, ieri a mezzogiorno, mentre si accingeva a lasciare da un parco della zona, dove aveva recato a giocare il bimbo affidato alle sue cure, è stata vittima di una canagliesca rapina. D'un tratto, sul limitare del parco tre giovani si sono avvicinati alla ragazza. Mentre due di essi chiedevano all'istitutrice dove fosse don Minzoni, il terzo giovane fulmineamente le strappava dal braccio la borsetta, contenente 15.300 lire, dileguandosi. Alle grida della ragazza è accorso un vigile urbano il quale è riuscito a trarre in arresto ed a portare al Commissariato di P. S. Flaminio i due giovanotti. Costoro, dopo stringenti interrogatori, hanno finito per fare il nome del loro complice fuggito con la borsetta.

I due giovani, ... a Rupe Celi si chiamano Alessandro Salvadori, di 19 anni, abitante in via Palomba 24, e Bruno Tavani, di 15 anni, abitante in via della Stelletta ...

Ferisce per errore la propria suocera

Ieri mattina verso le 10, il signor Giulio Rondoni, di 46 anni, abitante di piazza Donna Olimpia numero 10, si è recato dalla ... suocera Maria Mazzotti, di 72 anni, in piazza Vallerano a Portuense.

Mentre ... la donna a Rondoni ha scorto ... una rivoltella calibro 6,35 ... ha ... la Mazzotti ... che l'arma fosse carica ... improvvisamente ... partito un colpo che ha raggiunto la Mazzotti a ...

La donna è stata trasportata all'ospedale di San Camillo, dove i sanitari l'hanno giudicata guaribile in sette giorni di cure.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Un tranviere

Giulio Verdine, è un tranviere del deposito dell'ATAC di Trastevere che da molto tempo, in seguito a un esaurimento nervoso, è stato messo in aspettativa. Fino a marzo egli non potrà riprendere il lavoro e fino a marzo non dovrebbe mangiare; sì, perchè in casa di Giulio Verdinelli non entra più una lira da settimane e la famiglia è letteralmente alla fame. Il tranviere si è rivolto a noi pregandoci di lanciare un appello, in special modo ai suoi colleghi, perchè lo aiutino a superare questo difficile momento.

Culle

La casa del dott. Mario Toscani ... della Cassa Mutua per i lavoratori addetti ai quotidiani è stata allietata dalla nascita di due bimbe gemelle Marta e Cristina ... Formuliamo ... auguri.

I compagni Franco e Rita ... annunciano la nascita della ... bambina ... auguri dei compagni della sezione Ponte Parione e dell'Unità.

A capo ... della Ragioneria Generale dello Stato ... Maria D'Alessandro è nato ... Stefano ...

Osservatorio

Truffatori dichiarati

A leggere sui giornali i resoconti del convegno indetto dalla D.C. sui problemi di Fiumicino, si può rilevare come, anche questa volta, dei veri problemi di quella borgata (da quello del Lido del Faro a quello delle baracche di «Stagni» a quello del porto regolatore) si sia parlato in termini molto vaghi, preferendo parlare delle «prospettive». Nè è consentito che non si è preso nessun impegno concreto; e pensare che il convegno era indetto, ripetiamo, dalla D.C., cioè dal partito che da otto anni governa in Campidoglio (centri hanno parlato vari assessori e perfino il sindaco) e che quindi avrebbe tutte le possibilità di prendere impegni e di assolverli. Basta pensare, invece, che il sen. Angelilli assessore alle scuole, ha lodato l'interesse delle autorità ecclesiastiche nel campo scolastico e ha promesso il suo aiuto. Ma perchè, allora, non mandare al Comune addirittura questi bravi sacerdoti?

Sempre dai resoconti dei giornali, tuttavia, abbiamo appreso che in quel convegno di qualcosa di concreto si è parlato: della legge elettorale per le amministrative. I consiglieri e i dirigenti della D.C. — secondo quanto riferisce il «Messaggero», organo autorizzatissimo — hanno dichiarato che «credono con tranquillità alla legge basata sulla proporzionale». Hanno dichiarato cioè che sono con tutto il cuore per la truffa degli apparentamenti. E il bello è che pare non si siano nemmeno preoccupati di trovare una qualsiasi giustificazione per queste loro preferenze, non hanno tentato neppure di far credere che la truffa degli apparentamenti fosse più «democratica» della proporzionale (dopo il 7 giugno hanno capito, evidentemente, che simili argomenti non li berrebbero neanche i bambini).

In realtà, i consiglieri e i dirigenti dc hanno dichiarato di preferire le elezioni con la truffa degli apparentamenti a quelle oneste con la proporzionale perchè senza truffa i seggi (della D.C. e dei «parenti») da 53 scenderebbero a 31. Ecco: qui, presi con le mani nel sacco riconoscono che i loro seggi non corrispondono al suffragio popolare, riconoscono che, se le cose avvenissero ai essere pulite e democratiche, perderebbero quasi metà dei seggi e proprio per questo dichiarano di volere che il sistema non cambi. Truffatori dichiarati e convinti, dunque!

Ma i romani non hanno alcuna intenzione di essere truffati di nuovo e truffatori meritano la migliore non i seggi in Campidoglio. Ecco perchè, in questi giorni, i democratici — e i comunisti in testa a tutti — si battono per elezioni a primavera con la proporzionale. E le avranno.

VERSA IN GRAVI CONDIZIONI

Schiacciato tra due vetture nella rimessa Atac di Tivoli

E' stato ricoverato in osservazione nell'ospedale civile di Tivoli l'attendente dell'ATAC Quirino Casalini, rimasto vittima ieri di un grave infortunio sul lavoro. Il Casalini, che ha 35 anni e abita a Tivoli, era intento, nell'autorimessa tiburtina dell'ATAC, alla pulizia di alcuni automezzi.

Ad un tratto, mentre il Casalini si trovava nello stretto spazio tra due vetture, una di queste è stata inavvertitamente messa in moto. L'operaio ha tentato di scansarsi, ma non ne ha avuto il tempo: investito in pieno è stato schiacciato tra i due automezzi.

Soccorso dai compagni di lavoro l'infortunato è stato trasportato al nosocomio e ricoverato in corsia per gravi lesioni al basso ventre.

Travolto da un camion in via Bastelica

Alle ore 12 di ieri in via Bastelica il vespista Romolo Bella di 34 anni, abitante in via Leone Quarto 54, mentre attraversava la strada a bordo del suo motociclo è stato travolto dal camion guidato da Giovanni Fu..., abitante in via Casilina 526. Il Bella è stato ricoverato in osservazione al San Giovanni.

COMPAGNI,

acquistate e diffondete l'opuscolo sulla « Storia del P.C.I. » in distribuzione presso tutte le sezioni del Partito.

CONVOCAZIONI

Partito

Sezione Quadraro ...

Segretari di cellula ...

Tutte le sezioni ...

A.N.P.I.

Oggi alle ore 19, ...

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7 8 13 14 20,30 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione d'inglese; 7,15: Buongiorno; 7,55: Chi l'ha inventato; 8,15: Rassegna stampa; 8,45: La comunità umana; 11: Radio per le scuole; 11,30: W. Beltrami e il suo complesso; 11,45: Musica da camera; 12,10: Orchestra Savina; 13,20: Album musicale; 13,55: Miti e leggende; 14,15: Arti plastiche e figurative; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,15: Orchestra Ferrari; 17,15: G. Shearing al pianoforte; 17,30: Ai vostri ordini; 18: Orchestra della canzone; 18,30: Questo nostro tempo; 18,45: Pomeriggio musicale; 19,30: Vita artigiana; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Orchestra Milleluci; 20,45: Radiosport; 21: "Il lutto si addice ad Elettra", di E. O' Neill.

Secondo programma - Ore 13,30 15 18 20 Giornale radio; 9: Effemeridi; 9,30: Orchestra Anepeta; 10: Appuntamento alle dieci; 13: "K.O." Incontri e scontri; 13,45: Il contagocce; 14,30: Scherzi e ribalte; 15,15: Il terziglio; 16: Terza pagina; 17: Concerto vocale e strumentale; 18,15: Programma per i ragazzi; 19: Classe unica T. Lucherini: conquiste della medicina; 19,30: G. Gunelli e la sua orchestra; 20,30: Giostra di motivi; 21: Il motivo senza maschera - Varietà e giochi musicale; 22: Telescopio; 22,30: Ultime notizie - Trampolino; 23: Sipario.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo; 19: Storia del pensiero presocratico; 19,30: Novità librarie; 20,15: Concerto; 21,20: La scapigliatura: la cultura degli scapigliati nei suoi rapporti con la cultura italiana; 21,50: Mozart nel secondo centenario della nascita.

Televisione - Telegiornale alle 20,30 e ripetuto in chiusura; 17,30: Vetrine; 18,15: Entra dalla comune; 20,45: VII Giochi Olimpici Invernali da Cortina: servizio speciale nel telegiornale; 21: "Madama Butterfly", di G. Puccini. Al termine dell'opera: replica servizio speciale da Cortina sui VII Giochi Olimpici Invernali.

ORO - OROLOGI - ARGENTERIA
anelli brillanti fidanzamento
A RATE
GIOIELLERIA FALCONI
481.378
RATE RISERVATISSIME SENZA BANCHE